

Domenica 1 dicembre si festeggia il compleanno anche l'apertura della mostra Un nido per l'arte 2.0

Il 1 dicembre per Montelupo è una data importante di quelle da segnare sul calendario. In questo giorno nel 1999 è stato ufficialmente inaugurato il nido comunale MADAMADORE.

Il nido pubblico ha aperto le sue porte ai bambini venti anni fa, il 1 dicembre 1999, a Samminiato in un appartamento ristrutturato proprio per accoglierlo.

In 20 anni molte sono state le trasformazioni: sono cambiati i numeri dei bambini accolti e il personale impiegato, il numero delle sedi, i soggetti gestori e i progetti realizzati.

Ma ciò che non è mai cambiato è stato la cura, la passione e il rispetto dell'infanzia che hanno guidato il lavoro delle educatrici e lo spirito di autoimprenditorialità che proprio da Madamadorè ha preso avvio da 2 delle 3 educatrici che lo aprirono.

Di seguito riportiamo alcuni dati che rendono bene l'idea del cambiamento:

- Nel 1999 le bambine e i bambini accolti da nido erano 15, oggi sono 63.
- In 20 anni gli iscritti sono stati circa 900 e si stima siano passate circa 600 famiglie i cui figli hanno seguito l'intero ciclo.
- Siamo passati da 3 educatrici a un gruppo di lavoro di 11 educatrici e 3 ausiliarie 1 amministrativo e una coordinatrice pedagogica per un totale di 16 persone
- Nel 2003 il servizio è stato spostato in una struttura accogliente di circa 600 mq circondata da un giardino speciale che lo circonda e lo scorso anno la struttura è stata completamente rinnovata attraverso un project financing
- È cambiata la modalità di gestione: prima era affidata ad un'associazione, ora il gestore viene individuato attraverso una gara di appalto. Oggi è gestita tramite il Consorzio Co&So Empoli con affidamento alla Cooperativa Indaco, che oggi ha 40 tra socie e dipendenti.
- Il servizio è stato certificato da processi qualità sia generici che specifici quali Iso 9001/2015 e la 11034
- Centinaia sono stati i progetti che hanno visto trasformarsi Madamadorè in un luogo dell'infanzia, punto di riferimento di molte famiglie, ma anche di professionisti dell'educazione:
  - letture animate;
  - incontri rivolti agli adulti e dedicati a riflettere sul ruolo dei genitori e sui processi educativi;
  - “le custodi dei libri”, un gruppo di genitori che è nato spontaneamente con

l'obiettivo di gestire la biblioteca;

- gite in giro per Montelupo e dintorni;
- la collaborazione con l'amministrazione comunale, le associazioni, le agenzie formative e realtà culturali del territorio;
- organizzazione di mostre d'arte;
- ristrutturazione del giardino con il contributo di tutta la comunità;
- visite e scambi con nidi e scuole dell'infanzia toscane e internazionali;
- presentazioni a convegni e seminari del lavoro educativo svolto nel nido.

*«Questo è Madamadorè, un nido fatto di persone appassionate, che dedicano tempo ed energie alla formazione e alla creazione di una metaforica poesia dove ogni bambino ed ogni bambina ed ogni famiglia possa trovare le sue parole e i suoi silenzi, le sue risposte e i suoi mezzi e strumenti per*

*vivere questo mondo al meglio, nel rispetto e nell'incontro con gli altri»*, afferma Tania Mariotti, presidente della cooperativa Indaco.

*«Le 20 candeline del nido d'infanzia Madamadorè sono un traguardo significativo per la nostra comunità. Vuol dire che da tanti anni sappiamo dare risposte di qualità ai bisogni delle famiglie e delle donne in particolare, che lavoriamo sulla conciliazione dei tempi fra vita privata e lavoro, che ci prendiamo cura dell'educazione dei nostri cittadini praticamente dai primi mesi di vita. E lo facciamo offrendo un servizio di altissima qualità, preso ad esempio da altre realtà non solo italiane.*

*Credo che qualsiasi bambino o ragazzo sia passato dal Madamadorè ne conservi un ricordo bello e che questa esperienza in maniera più o meno incisiva abbia lasciato una traccia nel suo percorso educativo.*

*Non è sempre facile, ma il nostro obiettivo è quello di continuare a investire assieme alla cooperativa per mantenere alto il livello dei servizi»*, afferma l'assessore alla scuola Simone Londi

**Dunque il 1 dicembre tutti i ragazzi che hanno frequentato il nido sono invitati a partecipare alla festa che si terrà a partire dalle 17.00.**

Ci sarà la proiezione di un video, ci saranno le educatrici pronte ad accogliere e raccontare l'esperienza del nido e ci sarà un fotoshooting per tutti coloro che hanno frequentato questo spazio; ovviamente come tutte le feste di compleanno che si rispettino non potrà certo mancare la torta di compleanno.

Fra l'elenco delle iniziative organizzate in questo spazio è scritto anche "mostre d'arte"; ecco

il 1 dicembre in contemporanea alla festa di compleanno si terrà anche l'inaugurazione del progetto **Un nido per l'arte cap.2**, che si colloca in continuità con la visione che il luogo in cui i bambini trascorrono molto del loro tempo diventi fulcro delle attività e vi sia integrato.

Far entrare l'arte dentro un asilo nido vuol dire creare un legame fra interno ed esterno e offrire a ogni bambino e bambina la possibilità di confrontarsi con stimoli nuovi.

Il progetto è partito lo scorso anno e prosegue anche nel 2019-2020 con le artiste **Vanessa Gai e Silvia Greco**.